

ASSTRA ha presentato le sue **proposte prioritarie** per sostenere il Trasporto Pubblico Locale (TPL) durante il **XVIII Convegno Nazionale** tenutosi a Roma il 15 e 16 aprile 2024.

Il contesto attuale evidenzia l'importanza strategica del TPL, sia a livello ambientale che socioeconomico, con ricadute positive sull'intera economia nazionale, come pilastro fondamentale per la mobilità urbana e il benessere delle comunità. Lo confermano i numeri: sono **15 milioni i passeggeri** trasportati ogni giorno; **124 mila i lavoratori** coinvolti nel settore; **12 miliardi il fatturato** annuo del settore con **33 miliardi di investimenti** assorbiti nel 2023. I benefici del TPL su ambiente, economia e occupazione sono altrettanto tangibili: 40 auto tolte dalla strada per ogni autobus; 600 per ogni metropolitana; 1.500 per ogni treno regionale. A fronte di questo impegno, ha senso ricordare che la congestione stradale costa ogni anno in Europa oltre 100 miliardi. Di converso, il TPL ha generato nell'ultimo anno un **+25% di posti di lavoro** rispetto a quelli prodotti dalla gestione complessiva della mobilità privata.

Numeri positivi, che tracciano una direzione virtuosa da seguire senza esitazione. Ed è per questo che l'Associazione -tramite la relazione del **Presidente Andrea Gibelli**- sottolinea la necessità di **rafforzare e stabilizzare il sistema** di TPL, sia dal punto di vista **normativo** che **economico** per favorire il graduale passaggio dal trasporto privato a quello collettivo. Passaggio fondamentale per ridurre l'impatto ambientale, gestire in modo più efficiente e sostenibile il traffico nelle città e sostenere l'economia.

Un punto cruciale riguarda l'importanza della **transizione energetica e digitale** nel settore del TPL. ASSTRA evidenzia la necessità di **investimenti mirati** per promuovere l'innovazione tecnologica e sostenibile, sia nella flotta di mezzi utilizzati che nell'infrastruttura di supporto. Questo, non solo per **migliorare l'efficienza** e la qualità del servizio offerto, ma anche per creare **opportunità di sviluppo** industriale e occupazionale nel settore. Tra le proposte concrete presentate dall'Associazione vi è la revisione e l'aggiornamento del **Fondo Nazionale Trasporti**, al fine di allineare la normativa nazionale alle direttive europee e garantire risorse a lungo termine per lo sviluppo del settore. Questo include anche la promozione di **sinergie tra imprese**, l'adeguamento delle **tariffe** e la **fidelizzazione del personale** attraverso accordi collettivi e programmi di formazione. Un altro punto focale riguarda gli investimenti in transizione energetica e digitale. ASSTRA propone di integrare le **quote di ammortamento** direttamente nei contratti di servizio per garantire stabilità finanziaria agli operatori del trasporto pubblico e favorire l'adozione di **tecnologie più sostenibili**. Funzionale in questa direzione, anche la possibile **estensione delle agevolazioni energetiche** agli operatori del settore ed il potenziamento della digitalizzazione dei servizi per migliorare l'esperienza dei passeggeri e ottimizzare la

gestione delle risorse. Sul fronte **tariffe**, ASSTRA propone una **politica equilibrata** che tenga conto delle esigenze economiche, ambientali e sociali. L'obiettivo è evitare la gratuità totale, che potrebbe causare squilibri finanziari e problemi di redistribuzione del reddito. Al contempo, suggerisce l'implementazione di meccanismi automatici di aggiornamento delle tariffe e la promozione di politiche innovative per incentivare l'uso del trasporto pubblico.

Come parte propedeutica del discorso, in questa seconda sessione di lavori, ASSTRA ha prodotto e presentato un **Modello di valutazione degli impatti della transizione energetica** per quantificare a livello nazionale gli impatti generati dalla transizione, calcolando il fabbisogno di autobus e le risorse finanziarie necessarie, oltre a fornire uno strumento utile per **valutare, definire e aggiornare spese e investimenti** per i contratti di servizio e contributi in sede di piano economico finanziario. Lo studio è stato realizzato da ASSTRA attraverso il **Gruppo di Lavoro tecnico "autobus"** con il contributo di alcune aziende associate e presentato da Paolo Rapinesi (ATB Bergamo), Marco Zanini (GTT Torino), Fabrizio Cagossi (TPER Bologna) e Marco Locatelli (Trasporti Bergamo Sud-Ovest Spa). Il lavoro ha permesso di costruire un **nuovo modello**, attraverso un **algoritmo**, per consentire a tutti gli operatori del TPL in Italia e ai decisori pubblici di **quantificare le risorse necessarie** per gestire il processo di transizione energetica. Il modello prevede **tre scenari** che considerano i target europei nel lungo periodo e l'evoluzione tecnologica in atto, con la necessità di arrivare ad emissioni zero entro il 2050 e di ridurre l'età media del parco ricolante a 7,5 anni nei prossimi 15 anni. Secondo le indicazioni comunitarie, la percentuale di nuove immatricolazioni nei territori urbani dei bus a zero emissioni dovrebbe arrivare al 100% già nel 2035. Mentre a livello extraurbano andrebbero abbattute del 65% le emissioni di CO2 entro il 2040. **A livello macro** l'applicazione del modello evidenzia la difficoltà nel raggiungere gli obiettivi comunitari, anche seguendo scrupolosamente le indicazioni fornite dell'UE, oltre alla **necessità a livello nazionale di risorse** aggiuntive sia per spese correnti che per gli investimenti, al fine di aggiornare parco mezzi e infrastrutture. **A livello micro** l'algoritmo permette alle singole aziende di adeguare gli ulteriori costi aggiuntivi da valutare caso per caso, dovuti all'eccessiva eterogeneità del sistema a livello territoriale.

Lo studio conferma che le attuali condizioni di contesto non consentono il raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica fissati a livello comunitario: da qui, la necessità di **promuovere un mix energetico** attraverso scelte orientate secondo il principio di **neutralità tecnologica** e della compatibilità delle esigenze di esercizio (profilo di missione) e di **sostenibilità economica** e finanziaria. Cionondimeno, fornisce uno strumento di pianificazione economico-finanziaria, a disposizione sin da subito di aziende, amministrazioni e istituzioni. In questo senso, a conclusione dei lavori, ASSTRA ha

sottolineato l'importanza di un **approccio olistico e strategico** per affrontare le sfide attuali e future del Trasporto Pubblico Locale: le proposte e lo studio presentato mirano infatti a garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale del settore, promuovendo al contempo l'innovazione e lo sviluppo industriale a lungo termine.